
Alberto Cadioli
Giuliano Vigni

*Storia dell'editoria
italiana dall'Unità ad oggi.
Un profilo introduttivo*

Milano, Editrice Bibliografica,
2012, p. 160, € 23,50

In un momento di grandi cambiamenti e di grandi concentrazioni editoriali come quello attuale è utile dare uno sguardo alla storia dell'editoria in Italia: è quindi benvenuta la pubblicazione del libro *Storia dell'editoria italiana dall'Unità ad oggi. Un profilo introduttivo* di Alberto Cadioli e Giuliano Vigni, apparso per la prima volta nel 2004 per la Editrice Bibliografica e di cui viene proposta ora la nuova edizione.

L'argomento, come recita il titolo, è il mondo dell'editoria italiana, a partire dal momento storico in cui l'editore si afferma sul mercato nel corso della seconda metà dell'Ottocento, distinguendosi dal libraio-stampatore, con la sua capacità di "concepire sempre nuovi progetti editoriali di respiro nei quali coinvolgere letterati e scrittori all'interno di una redazione che non sia un'impresa occasionale".

Scopo dichiarato degli autori è quello di tracciare un "profilo di una storia che si ponga come utile strumento di informazione destinato a chi si accosta all'editoria per uno studio iniziale o per un semplice interesse culturale". Sicuramente, quindi, il libro è un punto di partenza per poter successivamente approfondire lo studio della storia dell'editoria, ma può anche benissimo proporsi a lettori non specialisti, i quali troveranno un'opera concisa e completa con la quale è possibile affrontare un importante aspetto della cultura italiana.

Le tre parti di cui si compone il testo, di 160 pagine, corrispondono a tre periodi temporali: dalla nascita dell'editoria vera e propria in Italia alla fine dell'Ottocento; la prima metà del Novecento; dalla metà del Ventesimo secolo ai giorni nostri. La seconda e la terza parte sono suddivise in capitoli dedicati ognuno a un decennio del secolo, e tutte le parti presentano una ulteriore suddivisione dei capitoli per esporre i diversi tipi di produzione prevalente nel periodo esaminato (editoria di saggistica, di narrativa ecc.). All'interno delle diverse scansioni temporali vengono esposti i caratteri culturali e macroeconomici degli sviluppi e delle difficoltà che man mano incontra l'industria del libro nel suo complesso, per poi addentrarsi nella storia e nei caratteri di singoli editori e case editrici.

Il libro non si sarebbe potuto concludere che con uno sguardo al presente e al futuro dell'editoria: l'offerta di consumo che corre sul "binario veloce" (ad esempio il "giornalismo librario") e quella, sul "binario lento", delle offerte per il pubblico ristretto e specializzato. Sono

presenti, inevitabilmente, uno sguardo all'avvento dell'e-book, considerato la "quarta rivoluzione" (dopo quelle che hanno visto il passaggio dall'oralità alla scrittura, dal rotolo al codice e dal manoscritto al testo a stampa) e un'occhiata sulla lettura "che verrà", sempre più smaterializzata, emotiva, ma anche sempre più specialistica; un modo di leggere sempre più discontinuo, definito con un termine azzeccato "lettura zapping".

Il libro si lascia leggere in modo facile e scorrevole, senza troppe cifre e tabelle di difficile interpretazione: non si presenta quindi come un "manuale accademico", bensì offre una piacevole esposizione delle vicende trattate, con interessanti agganci alla situazione storico-culturale del nostro Paese nei periodi storici man mano affrontati. La lettura può anche essere non sequenziale: è quasi una opera di consultazione organizzata cronologicamente.

La frequenza e la puntualità delle note, peraltro, permettono un approfondimento ulteriore rispetto alla lettura generale e più agile del testo, con utili e precisi richiami bi-

bliografici a opere più specifiche. Si può notare una attenzione alle collane editoriali, le quali, dirette spesso da personalità di altissimo profilo culturale, emergono come le "colonne portanti" della produzione editoriale italiana.

L'opera è completata da una bibliografia sapientemente organizzata, suddivisa in testi di storia dell'editoria più approfonditi e specialistici, testi relativi alle diverse case editrici e testi più generali sull'editoria in Italia, oltre che, come s'è detto, dai riferimenti bibliografici che si trovano nelle note a piè di pagina.

Con questo volume l'Associazione italiana editori e Editrice Bibliografica rilanciano, in una veste completamente rinnovata, la storica collana "I mestieri del libro", che si propone di "accogliere titoli che possano essere guide operative, di facile e immediata consultazione". Obiettivo indubbiamente centrato con questa pubblicazione.

ALBERTO ROVELLI

Biblioteca Carlo Bo
Università IULM
al.rovelli@gmail.com

DOI: 10.3302/0392-8586-201303-078-1

